



COMUNE DI LUCO DEI MARSI
PROVINCIA DI L'AQUILA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 66 del 08/06/2018

Prot. n. 5608 del 20 GIU 2018

OGGETTO: Approvazione schema di Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana.

L'anno duemiladiciotto il giorno *otto* del mese di *giugno* alle ore 12,52 nella sala delle adunanze della Sede comunale, si e' riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la dott.ssa Marivera De Rosa nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

		Presenti	Assenti
Marivera De Rosa	Sindaco	X	
Giorgio Giovannone	Vice Sindaco	X	
Mauro Petricca	Assessore	X	
Silvia Marchi	Assessore	X	
Valentina Angelucci	Assessore		X
TOTALE		4	1

Partecipa il Segretario Comunale signor Dott. Francesco Del Pinto.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto la proposta di deliberazione come in **allegato n. 1** avente ad oggetto: "**Approvazione schema di Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana**" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del T.u.e.l. n. 267/00, **in allegato n. 2**;

Visto lo schema del Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana **in allegato n. 3**;

Unanime nel voto reso in forma palese e per alzata di mano;

DELIBERA

- ✓ Di approvare la proposta di cui all'allegato n. 1 avente ad oggetto: “**Approvazione schema di Patto per l’attuazione della Sicurezza Urbana**”.
- ✓ Di manifestare con il presente atto, per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono interamente riportati e trascritti, la volontà di questo Ente a stipulare il patto con la Prefettura di L’Aquila, per l’attuazione della sicurezza urbana, ai sensi dell’art. 5 del decreto legge n. 14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18/04/2017, n. 48.
- ✓ Di approvare l'allegato schema di Patto per l’attuazione della Sicurezza Urbana, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.
- ✓ Di dare mandato al Responsabile del Servizio Vigilanza affinché predisponga tutti gli atti necessari per la stipula del patto di cui al punto 2 e di qualsiasi altro atto necessario ad accedere al finanziamento di cui trattasi presentando la domanda di finanziamento secondo le modalità stabilite con decreto del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, in data 31 gennaio 2018, pubblicato in G.U. – Serie Generale, n. 57 del 9 marzo 2018.
- ✓ Di dare mandato al Sindaco alla sottoscrizione del patto di cui al punto 2.
- ✓ Stante l’urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenziali alla presente deliberazione, si propone di dichiarare la stessa immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 D.Lgs n. 267/2000.

^^*^*

**AREA DI VIGILANZA
SERVIZIO POLIZIA LOCALE****PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: *Approvazione schema di Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana*

Il Sindaco

Considerato che la sicurezza dei cittadini è per l'amministrazione comunale una questione di importanza prioritaria in questo momento contingente, in cui la realtà quotidiana registra il diffondersi di fenomeni di micro delinquenza e di criminalità;

Dato Atto che la sicurezza urbana è senza dubbio una componente essenziale della qualità di vita che riguarda l'intera comunità e che deve essere garantita alla propria comunità ed attuata in modo concreto ed efficace;

Rilevato che l'esigenza di maggiore sicurezza sopra descritta non può trovare risposta soltanto con gli interventi delle Forze dell'Ordine, ma necessita di uno stretto coinvolgimento tra le Amministrazioni Locali e gli Organi Provinciali di Pubblica Sicurezza attraverso uno stretto rapporto di collaborazione;

Visto il disposto dell'art. 5 del decreto legge n. 14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 n. 48, che prevede tra i principali strumenti per la promozione della sicurezza urbana, i Patti sottoscritti dal Prefetto e dal Sindaco, i quali per l'attuazione della sicurezza urbana, tengono conto anche delle esigenze delle aree rurali confinanti con il tessuto urbano, definendo gli interventi da mettere concretamente in campo;

Tenuto Conto, altresì, che tra gli obiettivi prioritariamente perseguiti dalla precitata disposizione normativa, vi sono la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza, per i quali il triennio 2017/2019, Sono Stati Stanziati Appositi Fondi;

Visto, all'uopo, il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 31/01/2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09/03/2018, il quale fornisce indicazioni dettagliate per la presentazione delle domande degli Enti che dovranno pervenire alla Prefettura territorialmente competente tassativamente entro il 30/06/2018, stabilendo che per essere ammessi al finanziamento il Comune deve elaborare un progetto strategico che individui, come obiettivo prioritario per la prevenzione e il contrasto della criminalità, l'installazione di sistemi di videosorveglianza, da far approvare preventivamente al Comitato Provinciale per l'ordine e la Sicurezza Pubblica e deve sottoscrivere, appunto un Patto per la sicurezza con la Prefettura, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 n. 48;

Rilevato che:

- la Prefettura di L'Aquila ha inviato a tutti i comuni della Provincia una circolare acquisita al protocollo di questo Ente al n. 3199 del 06/04/2018 nella quale, in attuazione della citata normativa, comunica che le modalità di presentazione delle richieste di ammissione ai suddetti finanziamenti, nonché i criteri di ripartizione delle risorse sono, stati definiti con apposito decreto ministeriale del 31/01/2018, pubblicato sulla GURI n. 57 del 09/03/2018;

- l'art. 2 del citato decreto fissa i requisiti necessari per accedere all'erogazione del contributo e in particolare stabilisce che possono fare domanda solo i Comuni che hanno sottoscritto i patti di cui all'art. 5 L. 48/2017;
- altra condizione di ammissibilità del finanziamento è la preventiva approvazione del progetto di videosorveglianza in sede di comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che ha il compito di verificarne la conformità alle direttive ministeriali impartite in materia;
- nella citata circolare la prefettura invita i comuni interessati a presentare la richiesta di ammissione al finanziamento ad aderire al patto per la sicurezza, allegando apposito schema, con l'adozione di una delibera di giunta e indicando quale termine ultimo per la trasmissione del progetto per l'installazione per gli impianti di videosorveglianza il 30 giugno 2018;

Ritenuto utile e necessario, per tutti i motivi sopra esposti:

- manifestare la volontà di questo Ente a stipulare il patto con la Prefettura di L'Aquila, per l'attuazione della sicurezza urbana, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 n. 48, il cui schema è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Sindaco alla sua sottoscrizione unitamente all'Ill.mo Prefetto;
- prendere atto del citato Decreto Interministeriale ed impartire al Responsabile del Servizio Vigilanza apposite direttive per l'elaborazione di un progetto di installazione di un impianto di videosorveglianza per la sicurezza del territorio comunale, unitamente all'adozione di tutti gli atti gestionali necessari alla presentazione della domanda di ammissione al finanziamento statale, entro il termine fissato e secondo le modalità stabilite;
- attivare tempestivamente questa forma di collaborazione tra la Prefettura di L'Aquila e il Comune di Luco dei Marsi, finalizzata ad assicurare non solo un più intenso ed integrato processo conoscitivo delle problematiche che emergono sul territorio, ma soprattutto a contrastare in modo efficace fenomeni di criminalità che mettono in pericolo la sicurezza dei cittadini o soltanto minano la loro tranquillità, attraverso la realizzazione di un moderno sistema di videosorveglianza che consenta di monitorare il territorio comunale;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 - T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali;
- l'art. 15 della Legge n. 241/1990 smi, relativo agli "Accordi tra Amministrazioni", il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile, espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di manifestare con il presente atto, per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono interamente riportati e trascritti, la volontà di questo Ente a stipulare il patto con la Prefettura di L'Aquila, per l'attuazione della sicurezza urbana, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 n. 48;
2. Di approvare l'allegato schema di Patto per l'Attuazione della Sicurezza Urbana, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di dare mandato al Responsabile del Servizio Vigilanza affinché predisponga tutti gli atti necessari per la stipula del patto di cui al punto 2 e di qualsiasi altro atto necessario ad accedere al finanziamento di cui trattasi presentando la domanda di finanziamento secondo le modalità stabilite con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 31 gennaio 2018, pubblicato in G.U. – Serie Generale, n. 57 del 9 marzo 2018.
4. Di dare mandato al Sindaco alla sottoscrizione del patto di cui al punto 2.
5. Stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti consequenziali alla presente Deliberazione, si propone di dichiarare la stessa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.



Il Proponente

IL SINDACO

(D.ssa *Mariavera De Rosa*)

PARERI EX ART. 49 D.LGS. 267/2000

Esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta in oggetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, del T.u.e.l. n. 267/00.

Luco dei Marsi 08 GIU 2018

Per il Resp.le Polizia Locale
Segretario Comunale
Dott. Francesco Del Pinto



Esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi e per gli effetti del T.u.e.l. n. 267/00.

Luco dei Marsi 08 GIU 2018

Per il Resp.le Area Finanziaria
(Dott. Sorge Antonio)

PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

(art.5 del decreto legge n.14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)

Tra

Il Prefetto di _____

e

Il Sindaco di _____

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*";
- l'art.5 del citato testo, che regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett.a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art.5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 "*Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*";

- il decreto in data 31 gennaio 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall'art.5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*”, e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante “*Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali*”;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti n. _____, in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: “*Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale*”;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

PREMESSO CHE:

- il Comune di _____ intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio _____ (descrizione sintetica delle aree interessate in relazione a: siti a vocazione turistica, plessi scolastici e istituzionali, insediamenti di stranieri senza fissa dimora, locali notturni, fenomeni di abusivismo commerciale, occupazioni abusive, ecc.);
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, nelle more dell'emanazione delle *Linee guida* che dovranno essere adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1 Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di _____ (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;

▪ promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2 Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto in data 31 gennaio 2018 richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

.....
.....
.....

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3 Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4 Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale del 31 gennaio 2018 richiamato in premessa.

Luogo e Data _____

Il Prefetto di _____

Il Sindaco di _____

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
(f.to dott.ssa Marivera De Rosa)

IL VICE SINDACO
(f.to Giorgio Giovannone)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to dott. Francesco Del Pinto)

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- **CHE la presente deliberazione:**

E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal
20 GIU 2018 come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs n. 267/00 (n.
361 Reg. Pub.);

E' stata comunicata con lettera n. 5608 in data 20 GIU 2018 ai signori
capigruppo consiliare come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs n. 267/00;

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to dott. Francesco Del Pinto)

- **CHE la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il** 20 GIU 2018

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/00);

Li 20 GIU 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to dott. Francesco Del Pinto)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Luco dei Marsi, Li 20 GIU 2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Francesco Del Pinto)

FR DEL PINTO